Il giorno 6/4/1998 alle ore 16,40 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento presso la sala del Senatino del Rettorato per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni.
- 2) Approvazione del verbale relativo alla seduta dell' 11/3/1998.
- 3) MODA.
- 4) L.626/94.

Sono presenti:

I professori **Lucio BARBERA, Mario CAPALDO, Livio CAPOCACCIA, Attilio CELANT, Francesco GUERRA, Maria Teresa MANGIANTINI, Gino SANGIOVANNI.**

E' presente inoltre la prof. Pieranita CASTELLANI, Capo di Gabinetto.

Presiede il Coordinatore della Giunta: prof. Attilio CELANT.

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI.

1 . Comunicazioni.

Il prof. CELANT comunica all'assemblea che il Senato Accademico, riunitosi il 3/4/1998, ha varato il Collegio dei Direttori di Dipartimento approvandone le funzioni proposte al Magnifico Rettore con nota n.CDD/7 del 2/4/1998.

Non appena verrà acquisito al MURST il parere relativo alla modifica da apportare al regolamento, l'istituzionalizzazione sarà ufficializzata.

Il Coordinatore precisa, però, che sono state apportate alla proposta stilata dalla Giunta, alcune modifiche. L'ultima stesura è la seguente:

"Il Collegio dei Direttori di Dipartimento, costituito dai Direttori di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, svolge funzioni di coordinamento interdipartimentale per il raggiungimento delle finalità istituzionali della ricerca scientifica. In particolare:

a) esprime pareri in merito alla elaborazione del regolamento di Ateneo e in occasione delle sue modificazioni;

b) esprime pareri sul piano triennale di sviluppo dell'Ateneo;

c) formula gli indirizzi per la stesura dei regolamenti dei Dipartimenti, esamina le relative proposte, propone eventuali modifiche e li sottopone per l'approvazione;

d) viene sentito in merito alla istituzione, alla fusione e alla disattivazione dei Dipartimenti, degli Istituti e dei Centri Interdipartimentali;

e) propone - e non formula - il piano per la ripartizione dei contributi ordinari dei Dipartimenti;

f) propone - e non formula - il piano per la ripartizione tra i Dipartimenti del personale tecnico, amministrativo e ausiliario;

Sono stati omessi perché oggetto del nuovo Statuto i due articoli relativi alla rappresentanza dei Direttori di Dipartimento in seno al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione.

E' rimasta inalterata, invece, la formulazione generica riguardo ai seguenti punti:

g) il Collegio emette parere su ogni argomento che il Rettore e gli altri organi dell'Ateneo intendano sottoporgli;

i) l'esercizio delle funzioni conferite al Collegio dei Direttori di Dipartimento è disciplinato dal regolamento interno, deliberato dal Collegio medesimo, approvato con la maggioranza dei 2/3 ed emanato dal Rettore."

Il prof. CELANT afferma che l'aver ottenuto l'istituzionalizzazione del Collegio è un notevole traguardo anche se quanto è stato sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione, è stato leggermente modificato.

Egli comunica, inoltre, che il testo del vecchio Statuto, proprio in questi giorni, è in corso di disamina da parte del Senato Accademico Integrato.

Il prof. CAPOCACCIA sottolinea la positività dell'obiettivo raggiunto anche se si dichiara dispiaciuto che la partecipazione del Collegio alla vita accademica sia stata limitata dalle variazioni apportate.

La prof. CASTELLANI si dichiara, invece, soddisfatta considerando che la stesura del nuovo Statuto verrà effettuata anche da rappresentanti dei Direttori di Dipartimento che siedono nel SAI.

Il prof. CELANT afferma esservi attualmente, in argomento, un contrasto tra una visione più tradizionalista ed un'altra più proiettata verso il futuro.

Anche il prof. GUERRA ritiene che la decisione presa sia molto positiva e invita a smorzare la polemica tra i Dipartimenti e le Facoltà vale a dire tra coloro che considerano la Facoltà come il centro della vita accademica e coloro i quali ritengono che il Dipartimento sia molto più efficace nell'organizzazione delle strutture operative.

Il prof. CELANT comunica ancora che il 15/4/1998 inizieranno i corsi per i segretari amministrativi e che si sta svolgendo anche un dibattito con il Direttore Amministrativo in merito alla ventilata possibilità che gli stessi vengano inquadrati nella 9ª qualifica funzionale tramite un previo rientro all'Amministrazione centrale.

Il prof. CAPOCACCIA non condivide il tipo di soluzione accennata, stante l'estrema difficoltà, per il Dipartimento, di ottenere del personale amministrativo e suggerisce di inoltrare una protesta scritta, mentre la prof. CASTELLANI afferma esservi un'azione di carattere nazionale in merito.

2. Approvazione del verbale relativo alla seduta dell'11/3/1998.

Il verbale della seduta dell' 11/3/1998 è approvato all'unanimità.

3 .MODA.

Il prof. CELANT comunica che i proff. CAPALDO, CASTELLANI, GUERRA e SANGIOVANNI, , si erano assunti l'onere, con i segretari MAZZARESE E BAIARDINI ed altri, di fare il punto sulla situazione relativa alla MODA.

Il Coordinatore aggiunge ancora che si è tenuta una prima riunione nella quale si è giunti ad inquadrare quello che sembra essere il problema focale ed imprescindibile: la rete d'Ateneo . Nel tentativo di risolvere un problema specifico si è progressivamente risaliti ad uno di carattere strutturale. Infatti i programmi in corso di elaborazione da parte del CINECA presuppongono che i Dipartimenti siano connessi in rete con l'Amministrazione centrale.

Qualsiasi soluzione verrà privilegiata (accordo con il CINECA od altre), aggiunge il prof. CELANT, si è costretti a passare per questo andito obbligato che è rappresentato dal fattore tecnologico.

Egli ricorda, ancora, che si terrà con il Rettore una riunione il mercoledì 8/4/1998 alle ore 10,00 , alla quale interverrà anche il prof. Bruno BORGIA preposto al "Progetto rete scientifica d'Ateneo".

Il Coordinatore suggerisce, inoltre, di procedere velocemente all'istituzione di una Commissione informatica, considerata dallo stesso come condizione prioritaria per qualsiasi soluzione, sia che venga elaborata all'interno dell'Ateneo, sia che si decida di delegarla ad una ditta esterna.

Il prof. SANGIOVANNI sostiene che la questione della rete è pregiudiziale solo per la versione CINECA, per altre soluzioni potrebbe non essere pregiudiziale, ma lo diventa nel momento in cui si voglia che il nuovo "software", da dovunque esso provenga, si possa collegare con l'Amministrazione centrale per riversare direttamente per via telematica l'informazione.

Per quanto riguarda il CINECA egli ritiene che si sia omessa di citare una condizione essenziale per il funzionamento del programma CINECA, oltre la rete, e cioè l'utilizzo di un "main frame" ovvero di un grosso calcolatore.

La prof. CASTELLANI comunica che, a seguito di contatti intercorsi con i proff. BORGIA e CICCOTTI, è stata informata che la Rete deve essere completata sia per il Policlinico che parzialmente per la Città universitaria.

Il prof. SANGIOVANNI esprime, inoltre, l'esigenza di approntare uno specifico sistema di criptazione.

Il prof. CELANT ricorda che occorre tener conto anche del fatto che i Dipartimenti, l'anno venturo dovranno passare dall'utilizzazione del programma SINDIP al CAMPUS. Egli aggiunge che si assisterà, probabilmente, per il 1999 ad un rivoluzionamento delle procedure contabili per cui si appalesa indispensabile stringere i tempi al fine di scegliere una soluzione che possa essere la definitiva.

A giudizio del Coordinatore è opportuno considerare se all'interno de "La Sapienza" ci siano le capacità professionali in grado di approntare un sistema.

Il prof. SANGIOVANNI ritiene che l'Ateneo possa avere solo una funzione di impostazione e di guida, dopo di che l'elaborazione del "software" debba essere commissionato.

I proff. CAPOCACCIA e CASTELLANI comunicano che per i tempi brevi sembra inevitabile continuare a trattare con la MODA nell'attesa di potersi organizzare in modo diverso per l'anno 1999 e seguenti.

Anche il prof. CELANT esprime l'opinione che si rimanga in trattative con la MODA per un altro anno, ma nel contempo auspica che si possano intensificare i lavori per provvedere ad un collegamento in rete di tutto l'Ateneo.

4. L.626/94.

Il prof. CELANT comunica che il Consiglio di Stato ha approvato, sollevando solo obiezioni in merito all'art. 8 (Prevenzione incendi), la bozza del "Regolamento concernente l'applicazione delle disposizioni contenute nel d.l.vo 19/9/1994 n.626 e succ.mod. ed integrazioni alle Università e agli Istituti di Istruzione universitaria". L'art. 2., in merito alle responsabilità del datore di lavoro, recita: "Il datore di lavoro, con apposito provvedimento dell'università, viene individuato nel rettore o nel soggetto di vertice di ogni singola struttura o raggruppamento di strutture omogenee, qualificabile come unità produttiva ai sensi del presente articolo, dotata di poteri di spesa e di gestione. Per tutte le altre strutture prive di tali poteri e per quelle di uso comune, il datore di lavoro è il rettore."

Egli ricorda che l'art.2 attribuisce la qualifica di datore di lavoro anche ai Direttori di Dipartimento con tutte le responsabilità che ne conseguono.

Il prof. CAPOCACCIA non si dichiara d'accordo nel sopportare il carico di una responsabilità per una situazione che non sia possibile tenere sotto stretto controllo.

Tutto questo , a giudizio del Coordinatore, deve indurre il Collegio, una volta istituzionalizzato , a

decidere quali siano le azioni da privilegiare al fine di attuare l'autonomia e per darle un contenuto. Egli comunica che il Rettore aveva già assicurato che sarà concesso ai Dipartimenti un "budget" complessivo calcolato su parametri valutati con le modalità tradizionali.

Alle ore 17,40 entra il Rettore.

Il prof. CELANT saluta il Magnifico e ricorda che si stava dibattendo sul problema della sicurezza e si stava considerando l'art. 2 del regolamento che individua il Direttore di Dipartimento come responsabile e l'art.4 che individua gli obblighi e le attribuzioni del datore di lavoro.

Viene richiesto al Rettore di fare il punto della situazione.

Il Rettore comunica alla Giunta che, per avere garanzia sull'applicazione della l.626/94, è stata nominata una Commissione formata da 4 Direttori di Dipartimento, dal Comandante dei Vigili del fuoco e dal prof. LEPORE come esperto legale. Il Direttore di Dipartimento diventa responsabile della sicurezza all'interno del Dipartimento, ma non per i sistemi ed i laboratori ai quali non può accedere per i quali la responsabilità passa a colui che gestisce lo spazio relativo ovvero al Direttore dell'area di ricerca. Questo sistema di responsabilità a cascata viene a limitare quella cui è preposto il Direttore del Dipartimento e, cioè, la responsabilità per le aree comuni.

E' stato individuato, inoltre, il medico del lavoro competente, per tutto quello che concerne l'area universitaria, nella persona della dr. Sabina SERNIA. Con il prof. FARA si è completato l'aspetto delle visite mediche che si svolgeranno presso Medicina legale. L'Ateneo assumerà dei medici del lavoro per poter effettuare concretamente le visite mediche prescritte per legge. Per il Policlinico è stata già fatta una prima mappatura dei rischi e la somma stimata come necessaria per la messa a norma del Policlinico è di 180 miliardi di lire. Deve ancora essere nominato un consulente specifico in materia che dovrebbe essere il dr. BENVENUTI dell'ISPESL. Verranno assunti a contratto, inoltre, una serie di giovani ingegneri ed un geologo, specialisti in questioni di amianto e mappatura, che andranno a controllare la situazione dei Dipartimenti . Il tempo previsto per il completamento dell'operazione globale è di circa sei mesi.

Poiché altro problema è quello di dare alle UU.OO per la manutenzione straordinaria i fondi destinati alla sicurezza, si stanno prendendo accordi con il Direttore Amministrativo al fine di concedere, nei tempi brevi, i relativi finanziamenti.

La cosa importante come garanzia per i Direttori di Dipartimento è quella di prevedere, con l'aiuto del dr. BENVENUTI, le responsabilità a cascata stabilendo fino a dove essa competa al Direttore e da dove in poi invece venga trasmessa ad altri soggetti cui sono assegnati gli spazi relativi.

Il prof. CAPOCACCIA dice che quanto dichiarato dal Rettore diminuisce, in parte, le preoccupazioni dei Direttori poiché si tratta di stabilire nella pratica , ai fini della sicurezza, quali siano gli spazi dipendenti dal Direttore e quali dipendano, invece da altri soggetti.

In base alla mappatura verrà stabilito quali siano gli spazi comuni cui è preposto il Direttore e quelle invece che sono le responsabilità dei singoli fruitori e dovrà risultare chiaro e documentato, inoltre, quale somma dovrà essere destinata, per la messa a norma, ai metri cubi di spazio di cui è responsabile il singolo Direttore e di come egli possa andare esente da responsabilità nel caso in cui non abbia a disposizione i mezzi finanziari.

Il prof. CAPOCACCIA si chiede ancora se alle UU.OO. venga attribuita responsabilità per quanto riguarda la sicurezza ed il Rettore lo rassicura che ciò non è .

La legge, comunica il Rettore, prevede che, perché il Direttore possa essere considerato responsabile della sicurezza, debba essere in possesso dei mezzi finanziari per poter intervenire. Non essendo mai stata fatta alcuna mappatura e non essendosi stabilito quale fosse il fabbisogno economico per attuare la norma, non si poteva, del pari, stabilire se si era in condizioni di sopperire alle necessità relative alla sicurezza. Per il Policlinico è stato dimostrato che la somma necessaria per poter intervenire è ampiamente al di sopra di quelle che sono le nostre possibilità.

Per la sicurezza si sta cercando di intervenire laddove le ASL lo impongono. Con le mappature si potrà vedere quali sono i rischi più elevati e si cercherà di intervenire intanto su quelli. Tutto questo mette l'Ateneo automaticamente nella condizione di andare esente da quella responsabilità prevista dalla legge poiché non è in possesso dei mezzi economici necessari per mettersi a norma.

Il Rettore suggerisce ancora di prevedere, nel futuro, una seduta congiunta tra la Commissione per la sicurezza e la Giunta dei Direttori di Dipartimento per inquadrare meglio le problematiche inerenti al problema.

Il prof. CELANT richiede al Rettore che, una volta completata la Commissione, i Dipartimenti possano ricevere ufficialmente notizia della nomina della stessa e dei consulenti, nonché della elaborazione del documento inerente alla mappatura dei locali.

Il Regolamento di attuazione della 626/94, a giudizio del prof. CELANT, è alquanto insidioso perché, prescindendo dal fatto che la responsabilità spetta in modo concorrente, il Direttore rimane comunque corresponsabile anche degli spazi di cui fruiscono anche altri soggetti.

Il Rettore replica che la corresponsabilità del Direttore è sulle strutture fisse e non su quelle volanti.

Il prof. CAPOCACCIA chiede delucidazioni riguardo alla posizione del MURST in merito al finanziamento per la messa a norma degli impianti.

Il RETTORE comunica che vi sono due possibili direzioni da prendere.

La prima è quella di richiedere al Ministero della Sanità, che ha disponibili 1500 miliardi per la messa a

norma dei sistemi sanitari, finanziamenti per l'Azienda Policlinico. Egli aggiunge che non è possibile fare un piano di intervento secco e spendere tutti i 180 miliardi, ma è stato previsto che si proceda ad una serie di piani di intervento, calcolati sul rischio che vi è all'interno delle varie strutture.

L'altra strada da percorrere risulta più ardua in quanto, da parte del MURST il Rettore ha potuto sperimentare una chiusura totale, sia da parte del Ministro BERLINGUER che del vice Presidente del Consiglio nonché Ministro dei Beni culturali VELTRONI. Una volta che il Magnifico sarà in possesso del piano sulla sicurezza reitererà la richiesta per iscritto.

Il Rettore comunica che l'Amministrazione si sta muovendo per la messa a norma di tutte le cabine elettriche del Policlinico ed è in trattative con l'ACEA per gli allacci per gli approvvigionamenti idrici agli impianti anti-incendio.

Alle ore 18,10 esce il Rettore.

La seduta è aggiornata alle ore 9,30 di mercoledì 15/4/1998 per la presentazione alla Giunta, da parte del prof. Raffaele PANELLA, del progetto: " Linee di sviluppo e riassetto territoriale dell'Ateneo di Roma "La Sapienza".

Viene , inoltre, fissata la successiva seduta per le ore 16,00 di lunedì 11/5/1998.

Alle ore 18,15 la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL COORDINATORE
Attilio Celant